

PERFORMANCE FRAMEWORK, RESERVE E REVIEW NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

**ROMA, 25 FEBBRAIO 2014
(update 14 APRILE 2014)**



OBIETTIVI E STRUMENTI

Il **quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework)** è uno strumento introdotto nel nuovo ciclo di programmazione per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei programmi. Si basa su un sistema di indicatori a livello di priorità, legati principalmente all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali devono essere fissati **target intermedi (milestones)** al 2018 e **target finali** al 2023

Nel 2019 a seguito della **verifica dell'attuazione (performance review)** la CE attribuisce la **riserva di efficacia (performance reserve)** alle priorità che hanno conseguito i target intermedi

Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche **sanzioni** (sospensioni dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025)

RIFERIMENTI NORMATIVI

REGOLAMENTO (UE) 1303/2013

Art. 20-21-22 e allegato II introducono:

- Riserva di efficacia dell'attuazione (Performance reserve)
- Verifica di efficacia dell'attuazione (Performance review)
- Quadro di riferimento dell'attuazione (Performance framework)

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 215/2014

Art. 4-5-6-7 specificano:

- Informazioni da produrre a livello di PO sulle modalità e metodi di individuazione degli indicatori e determinazione dei target;
- Modalità di individuazione degli indicatori e di target intermedi e finali
- Definizione dei livelli di soddisfacimento dei target intermedi e finali ai fini dell'attribuzione della riserva e dell'applicazione delle sanzioni

ATTO DELEGATO (di prossima adozione da parte della CE)

Art. 2-3 specificano:

- Modalità di calcolo del livello di correzioni finanziarie al 2025

INDICATORI DEL PERFORMANCE FRAMEWORK

PER OGNI PRIORITÀ/ASSE (E PER OGNI FONDO/CATEGORIA DI REGIONE PER PRIORITÀ COMPLESSE)

1 indicatore finanziario = totale delle spese ammissibili registrate nel sistema contabile dell'Autorità di certificazione e certificate (solo per FEASR, totale della spesa pubblica inserita nel sistema di monitoraggio e valutazione)

1 o più indicatori di output (tra quelli già individuati) che coprano più del 50% dell'allocazione finanziaria della priorità

Per FESR gli indicatori di output si riferiscono a operazioni concluse anche se non sono stati eseguiti tutti i pagamenti; per FSE ad operazioni avviate ma che possono essere ancora in corso; per FEASR varia a seconda del tipo di misure.

Per i soli target intermedi, per azioni che non si prevede di concludere entro il 2018, si può coprire la quota del 50% utilizzando anche indicatori relativi alle **principali fasi di attuazione (key implementation steps)**, ad es. n. di progetti appaltati, n. di grandi progetti notificati ecc.

Gli **indicatori di risultato** sono da utilizzare se appropriati; non sono richiesti per il FESR, sono previsti per il FSE (risultati immediati) e per il FEASR. In ogni caso non rilevano per la determinazione delle sanzioni.

INFORMAZIONI NECESSARIE PER CONCORDARE IL PERFORMANCE FRAMEWORK

A LIVELLO DI ACCORDO DI PARTENARIATO

- Metodologia e meccanismo per assicurare la **coerenza nel funzionamento del performance framework tra programmi e fondi** (coerenza nella selezione degli indicatori e nella definizione dei target)
- Meccanismi di **monitoraggio** per individuare in anticipo eventuali problemi di attuazione

A LIVELLO DI PROGRAMMA OPERATIVO

- **Tabella** con informazioni su priorità interessata, indicatori, unità di misura, target intermedi e finale (per categoria di regione e fondo nel caso di priorità complesse)
- Informazioni sulle **modalità di identificazione degli indicatori e di definizione dei target** (in breve nel programma; dettagli da fornire a parte su richiesta) per dimostrare rispetto dei criteri definiti nell'allegato II del Regolamento 1303/2013

INFORMAZIONI SU MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE INDICATORI E DEFINIZIONE TARGET PER I PO -

Le seguenti informazioni devono essere **sintetizzate nel programma e rese disponibili in dettaglio su richiesta:**

- dati o informazioni usate per stimare il valore dei target intermedi e finali e **metodo di calcolo** (costi unitari, benchmark, livelli di realizzazione passati, opinione di esperti)
- Informazioni sulla **modalità di calcolo della quota di risorse finanziarie (superiore al 50%) alla quale corrispondono gli indicatori di output/di attuazione** quantificati nel performance framework
- Informazioni su **come sono stati applicati metodologia e meccanismi definiti nell'Accordo di partenariato** per assicurare la coerenza nel funzionamento del performance framework
- Spiegazioni sull'eventuale inclusione di **indicatori di risultato o indicatori di attuazione** nel performance framework

ELEMENTI PER ASSICURARE COERENZA NELLA DEFINIZIONE DEL PERFORMANCE FRAMEWORK NEI PO

- Coerenza nella scelta degli indicatori (tutti nel sistema di monitoraggio comune):
 - per indicatore finanziario garantita dalle definizioni regolamentari
 - per indicatori di output, utilizzo di indicatori comuni per azioni comparabili a partire da indicatori comuni CE integrati con indicatori CUP opportunamente rivisti
 - per indicatori di attuazione, utilizzo di indicatori comuni per azioni comparabili derivanti da fasi procedurali cruciali già identificate dal sistema di monitoraggio comune
- Coerenza nella definizione dei target: condivisione di metodologia di quantificazione dei target (il DPS con le Autorità responsabili dei Fondi diffonderà indicazioni, raccoglierà proposte dalle Autorità responsabili di PO e promuoverà test)

ELEMENTI PER ASSICURARE COERENZA NELLA APPLICAZIONE DEL PERFORMANCE FRAMEWORK NEI PO

- Coerenza nell'applicazione del performance framework:
 - regolare alimentazione del sistema di monitoraggio comune
 - produzione di report periodici di monitoraggio procedurale (di tutte le azioni a cui fanno riferimento indicatori fisici e di attuazione del performance framework)
 - autovalutazione delle criticità

**Presupposto fondamentale per assicurare coerenza in tutte le fasi:
piena adesione alla struttura e regolare utilizzo del sistema di
monitoraggio comune (in fase di revisione e semplificazione)**

VERIFICA DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE

- Il monitoraggio dei target del performance framework avviene **attraverso i RAE a partire da quello presentato nel 2017**
- La **verifica dei target intermedi** avviene sulla base delle informazioni contenute nel **RAE presentato nel 2019 (e dei dati imputati nel sistema SFC2014)**
- **Verifica automatica**, senza possibilità di negoziato per l'attribuzione della riserva; condizioni aggiuntive e maggiori margini di discussione per la sospensione dei pagamenti
- La Commissione adotta entro due mesi dalla acquisizione dei RAE **una decisione (atto di esecuzione) che stabilisce, per ogni Stato Membro e Fondo, quali programmi e priorità hanno raggiunto i target intermedi e hanno accesso alla riserva** (per fondo e categoria di regione nel caso di priorità complesse)

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEI TARGET INTERMEDI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA RISERVA

Le condizioni per l'attribuzione della riserva sono:

- **tutti gli indicatori** della priorità (finanziario, di output e di attuazione) devono aver raggiunto **almeno l'85% dei target intermedi fissati**
- nel caso in cui il performance framework della priorità includa 3 o più indicatori, **un indicatore può aver conseguito meno dell'85% (ma comunque almeno il 75% del target intermedio)**

ATTRIBUZIONE DELLA RISERVA DI EFFICACIA

- La riserva corrisponde al **6% delle risorse allocate a ciascun Fondo e ciascuna categoria di regioni**, escludendo dal calcolo risorse destinate a cooperazione territoriale, e altre risorse precisate nel Regolamento
- Viene programmata in fase di definizione dei PO a **livello di priorità/asse** (ad esclusione delle priorità relative ad AT e a strumenti finanziari di cui all'art. 39 del Reg.1303/13) in misura che varia **dal 5 al 7%**
- **Ma è allocata definitivamente solo se la priorità soddisfa le condizioni previste alla verifica intermedia nel 2019**
- Le risorse originariamente allocate a titolo di riserva alle priorità che non superano la verifica intermedia del 2019 **sono riallocate su proposta dello Stato Membro ai programmi e alle priorità che hanno soddisfatto i target intermedi nella misura prevista**. La riallocazione può avvenire solo all'interno dello stesso Fondo e della stessa categoria di regioni. Alcuni principi per la riallocazione sono anticipati nell'Accordo di Partenariato

POSSIBILI SANZIONI IN CASO DI «GRAVI CARENZE»

- Si ritiene una «grave carenza» un livello di conseguimento dei **target intermedi o finale inferiore al 65% per due o più indicatori** (per un solo indicatore se il performance framework include solo due indicatori) – sono esclusi indicatori di risultato
- Le sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2023) non sono applicate automaticamente, ma solo se la Commissione aveva già segnalato problemi nell'attuazione e lo Stato Membro non ha messo in atto adeguate misure; per le correzioni finanziarie si valuta anche il possibile impatto di fattori esterni
- La sospensione dei pagamenti viene rimossa non appena lo Stato Membro adotta le misure necessarie per accelerare l'attuazione oppure se le risorse allocate a quella priorità sono riallocate a priorità più virtuose.

CALCOLO DELLE CORREZIONI FINANZIARIE

- Le correzioni finanziarie sono calcolate sulla base del rapporto tra livello medio di conseguimento dei target degli indicatori di output e livello di assorbimento delle risorse finanziarie
- Il tasso di correzione finanziaria è fisso e dipende dal coefficiente di realizzazione/assorbimento
 - 5% se il coefficiente è compreso tra 60 e 65%
 - 10% se il coefficiente è compreso tra 50 e 60%
 - 25% se il coefficiente è inferiore al 50%
- Si applicano al contributo del Fondo per la priorità interessata dopo l'applicazione di eventuali altre correzioni finanziarie; si possono ridimensionare sulla base di considerazioni di proporzionalità